

Il tempo della Danzaterapia: il qui e ora nell'Alzheimer

**Esperienze di senso
in un setting creativo-terapeutico**

**R. Pezzati / V. Molteni / V. Bellinaso, Danzaterapeuta Apid e Sarabanda
Centro Terapia Cognitiva Como, APID**

“Se vuoi costruire una nave, non radunare gli uomini per far loro raccogliere il legno, e distribuire i compiti e suddividere il lavoro, ma insegna loro la nostalgia del mare ampio e infinito”.

Saint – Exupery

Basi affettive della vita psichica

**in qualsiasi momento della vita
non è possibile
riassumere la vita psichica
ai suoi aspetti intellettuali**

**assenza di discorso interno, di
rappresentazioni → costo di una
cancellazione progressiva di contenuti
psichici “messi in forma”**

Ma:

MEMORIA IMPLICITA, EMPATIA



primato del registro affettivo

**APPROCCIO MULTIMODALE
ALLA CURA DELLA PERSONA AFFETTA DA
MALATTIA DI ALZHEMER**

Attualmente non ci sono terapie in grado di interrompere il progressivo declino cognitivo e funzionale nella demenza.

Un approccio sistematico, intensivo, continuativo e interdisciplinare può indurre un sostanziale miglioramento della qualità della vita del paziente e della sua famiglia e, in molti casi, rallentare il conseguente declino funzionale.

CLINICAMENTE

ci avviciniamo quindi alla persona affetta da demenza:

- ☑ garantendole una permanenza della sua identità affettiva
- ☑ permettendoci di costruire con lui una relazione affettiva, coerente e rassicurante, rinarrata

PERSONA AFFETTA DA ALZHEIMER

autore dei suoi sintomi

MA

ATTORE E VITTIMA

NON POTENDO ESSERE

INTERLOCUTORE

è comunque

INTER-ATTORE

le persone portatrici di Alzheimer sono parte di
cio'

che succede ***ATTORNO e CON loro***

CHI ERI? CHI SEI?

**!! Prendere in considerazione il
COMPORTAMENTO NEL QUI E ORA**

**emissione involontaria di messaggi impliciti x la
persona affetta da Alzheimer
legati alla storia di vita**

e di un livello di comunicazione non cosciente

OSSERVARE

PRENDERE ATTO DELLE CONTRADDIZIONI CHE
ABITANO LE PERSONE CON ALZHEIMER

X restituirgli la nostra complessità di inclusione
del suo essere e il suo spessore esistenziale

RE-INCLUDERE LA PERSONA AFFETTA DA
MALATTIA DI ALZHEIMER COME
CO-ATTORE NEL CAMPO RELAZIONALE

ATTITUDINE TERAPEUTICA DI FRONTE ALLA DEMENZA

NELLA FORMA:

- ammettere il discorso della persona affetta da demenza come **desiderio** di comunicare
- considerare le sue affermazioni come significative di ciò che è, di quanto prova
 - adattarsi al suo livello di deterioramento: modificando progressivamente modi di comunicazione che divengono meno informativi e lasciano spazio allo scambio emozionale

**Prima della scommessa terapeutica
c'è la scommessa del conoscersi
“ attraverso la reciproca identificazione
e l'empatia, nella condizione di essere al
confine tra la vita e la morte”**

Ploton 1997

**x non perdere “la perdita di una
condivisione dell'esperienza”**

Ploton 1997

SINTONIA, riconoscersi

**Senza sintonia :
instaurarsi del NON SENSO**

**TERAPIA NELLA DEMENZA:
LUOGO DI INCONTRO**

**affinché il SENSO DELLA VITA
NON SIA UN LUSO SUPERFLUO**

GRUPPO DANZATERAPIA:

Per la persona ammalata la comprensione del mondo è legata alle posture del corpo, al tono della voce, all'espressione del viso e al clima che egli percepisce intorno a sé; la DMT si fonda sul linguaggio non verbale e aiuta la persona a mettersi in relazione con il mondo proprio attraverso tale modalità espressiva.

DANZA

“Chi Danza...Alimentando uno spazio interiore che si specchia nello spazio esterno permette di avvicinarsi alla scoperta di essere parte integrante del processo vitale...”

E. Cerruto, *Metodologia e pratica della Danza Terapeutica*, 2008

Ed. Franco Angeli

IL SENTIMENTO DI IDENTITA'

poggia su quelli di
CONTINUITA' e **SINGOLARITA'**

parallelamente questo sentimento di un sé
iscritto nella continuità
è accompagnato da un sentimento di

DIFFERENZIAZIONE e RAPPORTO ALL'ALTRO

IDENTITA'

coordina tutta la vita le identità multiple legata alla persona (corporea, caratteriale..)

in modo dinamico , integrando i cambiamenti, le alterazioni possibili

elemento maggiore è il CORPO

schema corporeo: biologico e fisiologico

CORPO

VEICOLO DELL'ESSERE AL MONDO

(Merleau Ponty)

l'unità del corpo si elabora attraverso la percezione esterna e la percezione-sensazione delle sensazioni tattili, visive, cenestesiche

IL SENTIMENTO DI ESSERE UN SE'
IL SENTIRE LE PERCEZIONI SENSORIALI
ANTICIPANO IL SENTIMENTO DI IDENTITA'
INTELLETTUALE

IL CORPO NON E' NEUTRO

L'intervento terapeutico

**é accompagnamento verso spazi e tempi
dove riemergono ricordi del passato
e dove si sperimenta anche
il presente come spazio e tempo di vita
anziché di rinuncia e di attesa.**

Bellotti, Madera, Il corpo in cammino, 2009

Le cure del corpo del “paziente demente”

trasformano l'individuo in persona pubblica - es.
toilette

subire / persona toccata: **corpo oggetto**

integrazione di strutture collettive che testimoniano
la sua incapacità

rispetto della sua individualità minacciata

La dmt offre NUOVE POSSIBILITÀ:

Dalle schede di osservazione di Elena Cerruto tratte da:
“Metodologia e pratica della *DanzaTerapeutica*”
Ed. Franco Angeli e utilizzate dalle Danzaterapeute
formatasi a Sarabanda nelle istituzioni

TERRA



Rappresenta
Il LIMITE, la FATICA,
Il CORPO che CAMBIA

Allo stesso tempo è la possibilità
di crescita
La Terra rappresenta il contatto
con noi stessi

La sensazione fisica è il dato
percettivo, l'unico legame con la
realtà

**Poter ridare senso a questa
esperienza del corpo
permette di ritrovare se
stessi e il senso di sicurezza**

A volte l'incontro tra corpo, memoria e esperienza unificatrice non è possibile

la relazione tra corpo biologico e corpo sociale può essere alterata o impossibile a causa di disfunzionamenti fisici o cerebrali

il sentimento del corpo non si accorda più con il corpo reale



clima di incertezza e insicurezza,
la continuità rimpiazzata dalla discontinuità

i deficit mnesici rendono le parole poco operative: tono, mimica gestualità permettono ancora_
l'intersoggettività nell'interazione

Dalle schede di osservazione di Elena Cerruto tratte da:
“Metodologia e pratica della *DanzaTerapeutica*”
Ed. *Franco Angeli* e utilizzate dalle Danzaterapeute
formatasi a Sarabanda nelle istituzioni

ACQUA



Permette il MOVIMENTO, la flessibilità
E l'espressione delle EMOZIONI

«Nell'acqua l'uno diventa due: io mi
specchio nell'altro»

E' il fluire degli opposti: caduta e
recupero, ritmo e melodia, contrazione e
rilassamento

riscoperta sensazioni corporee
gradevoli → riorganizzazione di certi
automatismi corporei:
II PIACERE DEI SENSI

**Riscoprire che il corpo ha ancora capacità
di fare
e di provare**

**iniziativa nel gesto e nell'incontro con l'altro
vede rinforzato il suo gesto
trova il suo gesto**

Dalle schede di osservazione di Elena Cerruto tratte da:
“Metodologia e pratica della *DanzaTerapeutica*”
Ed. Franco Angeli e utilizzate dalle Danzaterapeute
formatasi a Sarabanda nelle istituzioni

FUOCO



Rappresenta:

L'ENERGIA
RICERCA,
CREATIVITA',
CALORE e POTERE,
POSSIBILITA' DI CAMBIAMENTO
«io posso»

**A partire dalla relazione
BASE SICURA con il terapeuta e il gruppo
può esplorare/sorprendersi di
ritrovarsi in azione lasciandosi andare a lui stesso**

Bowlby 1988

Dalle schede di osservazione di Elena Cerruto tratte da:
“Metodologia e pratica della *DanzaTerapeutica*”
Ed. Franco Angeli e utilizzate dalle Danzaterapeute
formatasi a Sarabanda nelle istituzioni

ARIA



Rappresenta:

RESPIRO

LEGGEREZZA

TENEREZZA

GRAZIA DEL GESTO, CAREZZA

ESPRESSIONE DELLO STATO EMOTIVO e RINASCITA DELLA CURIOSITÀ

**PIENEZZA DELLE EMOZIONI
CHE HA BISOGNO DELL'INTERESSA DEL PERCORSO
ALTRIMENTI SPAVENTA**

Dalle schede di osservazione di Elena Cerruto tratte da:
“Metodologia e pratica della *DanzaTerapeutica*”
Ed. Franco Angeli e utilizzate dalle Danzaterapeute
formatasi a Sarabanda nelle istituzioni

SPAZIO



CONTIENE E PERMETTE LA MANIFESTAZIONE DI OGNI COSA
DILATAZIONE DEL CORPO CHE RESPIRA
POTENZIALITA'
SPAZIO, **SENTIMENTO DI ESSERE PARTE PARTECIPE**

*Il corpo sano o malato
conserva il suo valore di unità
dove il movimento ed il gesto
sono il dato immediato
dell'essere al mondo,
l'espressione autentica di sé.*

M. Cesa Bianchi, *Crescere e invecchiare, la prospettiva del ciclo di vita,*

2004



**GRAZIE
DELL'ATTENZIONE**